

RESOCONTO DELLA GITA DEL 9 GIUGNO 2012

L'uscita quest'anno a Lendinara è stata altamente apprezzata dalla numerosa schiera di soci e simpatizzanti per la scelta del centro ma, soprattutto, per la sapiente guida del nostro socio PIERLUIGI BAGATIN che ringraziamo di cuore per essersi prodigato in vista di una perfetta riuscita della gita. Partendo dal piazzale di Santa Sofia, dominato dal possente campanile ottocentesco, percorrendo un itinerario diverso rispetto al programma previsto e passando per la vicina via popolata di modeste casette ottocentesche (tra cui la casa natale del patriota garibaldino Alberto Mario), ci siamo recati subito alla basilica di Nostra Signora del Pilastrello. Si tratta di un santuario di notevole fama in una vasta area che si estende ben oltre il Polesine e che ebbe origine, ai primi del Cinquecento, da una immagine che vi si venera (rifatta dopo un furto) lungo il percorso di pellegrinaggio che sale all'abside della chiesa attuale cui si aggiunse una fonte sacra incorporata nel complesso edilizio nel 1805-1818 come 'Cappella del bagno'. Il santuario fu affidato a una comunità di Olivetani; soppressi questi, divenne punto di riferimento della devozione mariana locale anche di carattere civico (come mostrano alcuni importanti quadri settecenteschi del Trevisani). Fu rilanciato ai primi del sec. XIX grazie alla solerte opera materiale e spirituale del rettore don Girolamo Baccari, poliedrico sacerdote lendinarese (fratello di un altro multiforme prete e uomo di cultura, Francesco); più tardi fu riaffidato alle cure dei benedettini olivetani che tuttora lo officiano.

Ritornati nel centro storico passando sotto la trecentesca torre Estense, abbiamo visto l'esterno e l'interno (con un notevole quadro ferrarese di primo Cinquecento) della chiesa parrocchiale di San Biagio in cui don Girolamo Baccari reinterpretò tra 1803 e 1816 con severità neoclassica alcune idee palladiane.

Raggiunta la Sala canoziana del bel Palazzo Municipale, antica sede del Consiglio cittadino, il dott. Bagatin ci ha parlato della storia di Lendinara e ha poi illustrato con la sua nota competenza il finissimo pannello gotico-rinascimentale intagliato dai Canozzi senza trascurare i cimeli ottocenteschi di Alberto Mario.

Per ultima è stata visitata la chiesa di Santa Sofia, chiesa matrice della località, riplasmata dopo le soppressioni napoleoniche anche con il recupero di vari altari della demolita chiesa di San Francesco.

Il dott. Bagatin ha infine voluto coronare la visita con il munifico omaggio ai partecipanti di due volumi della collana "*Policinenses cartae*" da lui fondata e curata.

Per gran parte del gruppo l'uscita si è chiusa con un riuscito incontro conviviale presso la Trattoria al Ponte in località Bornio di Lusa.

Padova, 4 ottobre 2012

Il Segretario
Emanuele Fontana

Il Presidente
Donato Gallo